



Gran Premio del Belgio Spa-Francorchamps, 25 agosto 2013

Gara						
	Pos.	Tempo	Gap	Giri	GV	G
ALONSO	2°	1:23.59.065	+ 16.869	44	1.51.383	36
Pit-stop	1° stop		giro 13		Medium Usate	
	2° stop		giro 28		Hard Nuove	
MASSA	7°	1:24.36.118	+ 53.922	44	1.52.182	40
Pit-stop	1° stop		giro 9		Medium Usate	
	2° stop		giro 26		Hard Nuove	
Meteo: aria 20/21 °C, asfalto 26/27 °C. Cielo coperto						

Stefano Domenicali: “Dopo una qualifica che non aveva rispecchiato quali fossero realmente tutti i valori in campo, il risultato di oggi ha dimostrato quella che qui era la reale competitività della nostra vettura. Questo secondo posto non era facile da ottenere e arriva dopo un mese difficile, dopo tante speculazioni a cui volevamo rispondere con i risultati della pista. Certamente non è un risultato che può bastare, perché non potremo dirci soddisfatti finché non riusciremo a diminuire il distacco dalla Red Bull ed essere in grado di lottare per la prima posizione. Nelle prossime gare cercheremo di migliorare la F138 per offrire a Fernando la possibilità di lottare per il Mondiale e a Felipe le prestazioni che servono alla squadra: questi sono gli obiettivi, tutto il resto non conta”.

Fernando Alonso: “Il risultato di oggi dimostra come l'esito delle qualifiche non corrisponda poi al verdetto della domenica, anche se credo che se fossi partito in pole sarei comunque finito secondo, perché Vettel era più veloce. In partenza sono riuscito a recuperare subito alcune posizioni ed abbastanza in fretta – passando prima Button, poi Rosberg e Hamilton – mi sono ritrovato a sei secondi da Vettel, ma se si considera il distacco finale di sedici secondi dobbiamo solo fare i nostri complimenti a lui e alla sua squadra. La macchina è andata bene in tutte le condizioni, con il pieno all'inizio e con poca benzina alla fine, in più la velocità extra che avevamo sul rettilineo ci ha permesso di sorpassare senza fare troppi giri. Sappiamo di aver fatto un passo avanti e di aver ritrovato un po' della competitività persa nelle ultime gare: a Monza e a Singapore vedremo gli step successivi di questo processo. Gli aggiornamenti utilizzati in questa gara hanno funzionato bene e, anche se dedicati a questo particolare circuito, sono frutto di un lavoro che procede ventiquattro ore su ventiquattro a casa e in pista e che ci rende ottimisti per le prossime gare, perché il nostro obiettivo rimane sempre quello di lottare fino alla fine per il titolo”.

Felipe Massa: “Oggi per me è stata una gara difficile fin dalle prime fasi, perché dopo essere riuscito a fare un bel sorpasso al via, per evitare il contatto con la macchina di Grosjean all'uscita della prima curva, sono stato costretto a rallentare scivolando indietro di quattro o cinque posizioni. Da quel momento le cose si sono complicate perché per alcuni giri ho avuto un problema al volante e con le operazioni legate al funzionamento del KERS. In più non riuscivo a comunicare bene con la squadra. Quando tutto è rientrato nella norma recuperare non è stato facile, perché anche se la decisione di anticipare il primo pit-stop mi ha consentito di passare molte macchine, il passo non era buono. Nello stint finale con le gomme Hard la macchina era molto competitiva e sono riuscito a guadagnare posizioni importanti, effettuando un bel sorpasso su Grosjean. Certamente non posso ritenermi soddisfatto per la settima posizione, perché la nostra macchina oggi meritava di più, ma il fatto che fossimo più competitivi rispetto alle ultime gare mi fa pensare che stiamo andando nella direzione giusta e sperare in una seconda parte di stagione in continua crescita”.

Pat Fry: “La prestazione vista oggi in gara ha dimostrato quello che non siamo riusciti ad esprimere ieri in qualifica e che sicuramente era degno della prima fila. Sapevamo che con una macchina competitiva su questa pista avremmo potuto dire la nostra, anche se rimontare dalla nona e decima posizione e uscire indenni dalla Source non era cosa facile. Fernando ha fatto un'ottima partenza ed è stato allo stesso tempo costante ed aggressivo, anche se purtroppo questo non è bastato per superare Vettel. Nella fase centrale della gara il passo era molto simile e solo nell'ultimo stint il gap è aumentato. Felipe ha avuto vita più difficile, soprattutto quando al via si è ritrovato in mezzo al traffico. Abbiamo provato ad anticipare la sua prima sosta per guadagnare qualche posizione, ma alla fine il tempo perso a inizio gara gli ha impedito di arrivare tra i primi cinque. Adesso ci aspettano due gare importantissime e solamente migliorando la vettura potremo lottare per la testa del Campionato”.



WWW.FERRARI.COM

